

- Cronache mondane.

"Grotte di Capri,, di Santoliquido all'Augusteo

Il maestro Piero Coppola ha diretto tre giorni fa un concerto all'Augusteo di Roma assai interessante perchè il programma comprendeva una novità, cioè il poema sinfonico « Grotte di Capri » di Francesco Santoliquido, noto al pubblico dell'Augusteo per altre composizioni sinfoniche. Il Santoliquido non appartiene alla categoria dei futuristi, ma è un compositore schiettamente moderno nel modo di concepire e rendere le sue visioni musicali che, scevre di astruserie, mostrano dignità ed eleganza di linea. Questa sua più recente composizione è un insieme di quadretti ben riusciti per vaghezza di colori e per suggestività di idee tematiche, svolte con ammirevole perizia.

Un'altra novità è stata « L'Alborada del gracioso » di Ravel titolo che potrebbe tradursi: « La mattinata dello spasimante », ed ha segnato il « clou » del concerto. Appare in questa composizione il cesellatore di gusto elettissimo, ed i suoi ceselli hanno, come in questi quadretti ispirati a soggetto spagnuolo, una sostanza musicale vibrante di vita oltremodo raffinata.

Il maestro Coppola ce ne ha dato un'ottima interpretazione ed ha riscosso lusinghieri plausi, come pure dopo l'« A sera » di Catalani ed alla fine del concerto, chiusosi con la danza sinfonica n. 4 di Grieg.